

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

e

L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito denominata "Agenzia"), con sede in Via Sicilia, 162/c, 00187 - Roma, (Codice Fiscale N.97828370581) rappresentata dal Direttore generale pro-tempore Dr. Antonio Caponetto, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia, sopra indicata;

e

L'Automobile Club d'Italia (di seguito denominato "ACI"), con sede in Via Marsala, 8 – 00185 Roma, - (Codice Fiscale 00493410583, partita IVA 00907501001), in persona del Presidente pro-tempore Ing. Angelo Sticchi Damiani, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede dell'ACI, sopra indicata;

di seguito congiuntamente indicate come "Parti",

PREMESSO

- che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'articolo 10 della legge 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, "Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione", con cui è stata istituita l'Agenzia per la coesione territoriale, con compiti di monitoraggio dei programmi operativi, di supporto e di assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale; di vigilanza sull'attuazione dei programmi e realizzazione dei progetti che utilizzano i Fondi strutturali e di investimento ed il Fondo per lo Sviluppo e la coesione; di promozione, del miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi;
- che il ruolo di ACT quale Amministrazione di coordinamento dei fondi strutturali e capofila del Fondo europeo dello sviluppo regionale;
- che la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- che, in particolare, i commi 240, 241, 242 e 245 dell'articolo 1) della predetta legge nr. 147/2013, i quali disciplinano i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che la decisione della Commissione europea C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato adottato l'Accordo di partenariato Italia-Unione europea per l'attuazione dei Fondi di investimento europei 2014/2020 e, in particolare, l'allegato II di tale Accordo, il quale prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE svolga la funzione di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, ai sensi dell'articolo 128.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che la sezione II del predetto Accordo di partenariato la quale dispone che il presidio nazionale viene riorganizzato e rafforzato anche attraverso la costituzione dell'Agenzia per la Coesione territoriale con il compito di operare, in raccordo con le Amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei Programmi Operativi e degli interventi della politica di coesione, anche attraverso specifiche attività di valutazione e verifica, e di attuare azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle Amministrazioni che gestiscono Programmi europei o nazionali, con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale per l'accelerazione e la realizzazione dei Programmi, anche con riferimento alle procedure relative alla stesura e gestione di bandi pubblici;
- che le condizionalità ex ante generali previste sempre nella sezione II dell'Accordo di partenariato e, in particolare, la condizionalità "Appalti pubblici" secondo cui il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (attualmente, Agenzia per la Coesione Territoriale), nell'ambito delle sue funzioni istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, assicura assistenza e supporto nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici e sulle concessioni nei confronti delle amministrazioni centrali, regionali, locali e agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione;

PREMESSO, inoltre,

- che l'ACI, nella qualità di Ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, nr.70, nel quadro dell'assetto del territorio collabora, da oltre 50 anni, con le Autorità e gli Organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;
- che da Statuto l'ACI presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'uso sicuro e responsabile dell'auto in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, promuovendo l'istruzione automobilistica e l'educazione alla sicurezza stradale allo scopo di ridurre l'incidentalità;
- che l'ACI, nella seduta del 20.02.2019, con delibera del Comitato esecutivo ha istituito una Struttura di missione "*Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo*" con sede a

Bruxelles, al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo;

- che detta struttura opererà in stretta collaborazione con la Presidenza e con la Segreteria generale dell'ACI;
- che, per quanto attiene alle strategie promozionali delle risorse turistiche del Paese, a livello nazionale e internazionale, e alla valorizzazione degli eventi sportivi automobilistici e del motorismo storico, si terrà conto di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa stipulato dall'ACI Italia e dall'ENIT in data 11.07.2019;
- che il Comitato esecutivo dell'ACI con delibera del 24 luglio 2019 ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con soggetti pubblici, finalizzata alla realizzazione di iniziative e/o progetti negli ambiti di intervento della Struttura di missione Progetti comunitari.

CONSIDERATA

l'opportunità, dunque, di attivare una collaborazione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e L'Automobile Club d'Italia

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Settori

Le parti si impegnano a promuovere una reciproca collaborazione nei seguenti ambiti/settori di interesse quali Automotive e Turismo.

Le Parti, valutandone l'opportunità, si riservano di individuare, di comune accordo, ulteriori e più specifici ambiti di collaborazione.

Art. 2 – Attività

Le collaborazioni di cui al precedente art.1 saranno rivolti a criteri di reciprocità e potranno svilupparsi attraverso:

- 1) l'individuazione di “specifici progetti” finanziabili, che abbiano come linea guida essenziale Automotive e Turismo, come volano per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;
- 2) la progettazione e la realizzazione di iniziative specifiche, comunque contenute nella cornice delle azioni di cui al punto 1);
- 3) la promozione della crescita organizzativo-imprenditoriale, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI;
- 4) il processo di adesione dell'Ente a progetti europei, ed ai relativi finanziamenti, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI, con particolare riferimento ai settori della mobilità e del turismo;

- 5) la gestione di programmi e interventi cofinanziati anche con risorse comunitarie, anche con funzioni di Autorità di gestione e/o Organismo intermedio ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti in materia,
- 6) l'individuazione e/o finanziamento di misure di assistenza tecnica specialistica e/o il rafforzamento delle capacità istituzionali e/o amministrativa anche per il trasferimento di buone prassi nei settori presidiati dall'ACI e/ individuati di concerto con l'ACT il rafforzamento delle capacità istituzionali

Art. 3 – “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo”

L'ACI Italia, - mediante la sua Struttura di missione “*Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo*” con sede a Bruxelles, - è delegata all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, in stretto raccordo con il Sig. Presidente e il Sig. Segretario generale dell'Ente.

Inoltre, per quanto attiene alle strategie promozionali delle risorse turistiche del Paese, a livello nazionale e internazionale, e alla valorizzazione degli eventi sportivi automobilistici e del motorismo storico, occorre fare riferimento a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa stipulato dall'ACI Italia e dall'ENIT in data 11.07.2019.

Art. 4 – Modalità finanziarie

L'Agenzia per la Coesione Territoriale favorirà la realizzazione di progetti condivisi mediante le disponibilità finanziarie offerte dai programmi sviluppo anche mediante il rafforzamento della capacità istituzionale e/o amministrativa, per il trasferimento delle buone prassi e/o la gestione d'interventi e/o programmi di sviluppo.

Art. 5 – Referenti

Per facilitare l'attuazione dell'accordo le parti designano, i seguenti referenti:

AGENZIA COESIONE TERRITORIALE:

Direttore generale pro tempore Dott. Antonio Caponnetto;

ACI ITALIA:

Direttore generale pro-tempore Dott. Dario Gargiulo.

Struttura di missione “*Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo*”

Art. 5 – Durata

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data della stipula ed avrà termine il 31.12.2022. Scaduto questo termine, le parti possono concordare di addivenire alla stipula di un nuovo accordo.

Ciascuna parte potrà dare disdetta della presente convenzione dandone motivata comunicazione scritta con un preavviso di almeno 6 mesi sulla data di scadenza.

Art. 6 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla

interpretazione o applicazione del presente atto.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere tale accordo, la risoluzione delle controversie sarà devoluta, in via esclusiva, ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte ed uno scelto di comune accordo.

Art. 7 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati: per l'ACT: dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it ; per ACI: ufficiosegretariogenerale@aci.it.

Art. 8 – Registrazione

Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Roma,

Per l'Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore generale Dr. Antonio Caponetto

Per l'Automobile Club d'Italia
Il Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani